

DECRETO N. 229 DEL 06/07/2022

Oggetto: Disposizioni D.L. 78/2010 e D.L. 95/2012 - Recupero somme indebitamente erogate negli anni 2011/2015 al personale dipendente della cessata Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 28.01.1994, n.84 e successive modifiche e integrazioni di cui al D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 169;

VISTO il D.M. n. 284 del 14 luglio 2021 con il quale il Prof. Avv. Massimo Deiana è stato nominato Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

VISTA la Delibera del Comitato di Gestione n. 15 del 30.09.2021 che nomina l’ Avv. Natale Ditel Segretario Generale dell’AdSP del Mare di Sardegna per il quadriennio 16.02.2022-15.02.2026;

VISTA la delibera del Comitato di Gestione n. 28 del 20.12.2021 con la quale è stato adottato il bilancio di previsione 2022, approvato dal Ministero vigilante con la nota VPTM R.U. 4031 del 09.02.2022, acquisita al prot. n. 3081 in pari data;

VISTO il vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità;

VISTO l’art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 30.07.2010 n. 122, che prevede espressamente “il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l’anno 2010”;

VISTO l’art. 5 comma 7 del D. L. 95/2012 convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, che espressamente prevede “...a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro”;

CONSIDERATO che i ricorsi presentati al Tribunale di Tempio Pausania – Sezione Lavoro- da n. 24 dipendenti della cessata AP di Olbia e Golfo Aranci, sull’applicabilità delle succitate norme ai dipendenti delle Autorità Portuali, sono stati accolti, e che la cessata Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci contro tali sentenze ha presentato appello che è stato respinto dalla Corte d’Appello di Cagliari – Sezione Staccata di Sassari e contro il quale l’Ente ha presentato ricorso in Corte di



Cassazione;

VISTO il Decreto del Presidente n. 454 del 26.11.2018 che ha disposto il recupero delle somme erogate al personale dipendente, negli anni 2011 – 2015, in violazione al D.L. 78/2010 e al D.L. 95/2012, e la richiesta di restituzione degli importi non spettanti al solo personale non ricorrente, sospendendo il recupero dal personale ricorrente in attesa del pronunciamento della Corte di Cassazione;

VISTE le n. 24 sentenze della Corte di Cassazione - Sezione Lavoro – notificate ai dipendenti ricorrenti e trasmesse a questa AdSP dall'Avvocatura Generale dello Stato, con le quali i giudici hanno dichiarato l'applicabilità alle Autorità Portuali delle disposizioni dell'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010, e dell'art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012:

VISTA la nota a prot int 14866 del 20.06.2022, con la quale sono stati trasmessi i conteggi effettuati dall'Ufficio Amministrativo del Nord Sardegna per il recupero delle somme indebitamente percepite dal personale dipendente nel periodo 2011- 2015;

CONSIDERATO che con la predetta nota l'Ufficio ha comunicato di aver proceduto anche al ricalcolo delle singole posizioni del personale dipendente non ricorrente, per il quale l'Autorità sta recuperando in forza del su citato decreto 454/2018, evidenziando significative differenze rispetto agli importi calcolati nell'anno 2018;

PRESO ATTO che devono essere recuperati complessivi € 449.423,46 al netto delle ritenute previdenziali e assistenziali, in particolare € 323.687,45 dal personale ricorrente e € 125.736,01 dal personale non ricorrente, di cui € 89.257,28 già in corso di recupero ai sensi del Decreto 454/2018;

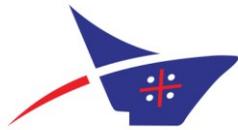
CONSIDERATO che al personale ricorrente, sono state rimborsate, in precedenza, le spese legali sostenute, relative alla favorevole sentenza emessa dal Tribunale di Tempio Pausania, per complessivi € 98.052,26 (pari ad € 4.085,54 cadauno), per le quali la Corte di Cassazione ne ha disposto la compensazione tra le parti per l'intero percorso giudiziale, e pertanto detto importo deve essere restituito all'Ente;

TENUTO CONTO che al personale non ricorrente, come disposto dal succitato Decreto del Presidente n. 454/2018, è stata richiesta nel 2019 la restituzione dell'importo complessivo di € 89.257,28, che viene portato in diminuzione dall'importo rideterminato in € 125.736,01, al netto delle ritenute previdenziali e assistenziali e al lordo delle ritenute fiscali, a suo tempo trattenute nei periodi di competenza

VISTI gli artt. 8 e 12 della legge 84/94;

DECRETA

Di procedere, in ottemperanza alle succitate sentenze della Corte di Cassazione - Sezione Lavoro – notificate ai dipendenti ricorrenti e trasmesse a questa AdSP dall'Avvocatura Generale dello Stato, al recupero delle somme erogate in violazione delle disposizioni dell'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010, e dell'art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012, convertito dalla



L. n. 135/2012, come segue:

1. avviare il recupero per il personale ricorrente, dell'importo complessivo di € 323.687,45, al netto delle ritenute previdenziali e assistenziali e al lordo delle ritenute fiscali, a suo tempo trattenute nei periodi di competenza;
2. avviare il recupero di complessivi € 98.052,26, dovuti nella misura di € 4.085,54 da ciascuno dei 24 dipendenti ricorrenti, a titolo di spese legali rimborsate dall'Ente a seguito delle sentenze favorevoli emesse dal Tribunale di Tempio Pausania, per le quali la Corte di Cassazione ne ha disposto la compensazione tra le parti per l'intero percorso giudiziale;
3. avviare il recupero per il personale non ricorrente dell'ulteriore importo complessivo di € 36.478,73, al netto dell'importo già richiesto nell'anno 2019 e delle ritenute previdenziali e assistenziali, e al lordo delle ritenute fiscali, a suo tempo trattenute nei periodi di competenza;
4. Di trasmettere apposita richiesta di rimborso al personale dipendente, allegando il prospetto di calcolo individuale di cui alla succitata nota prot.int.14866 del 20.06.2022, prevedendo un piano di rientro in n. 60 rate mensili, con addebito nella prima busta paga utile, salvo eventuali altre modalità che potranno essere concordate con il dipendente.
5. Le predette somme verranno accertate al capitolo di entrata 1.2.5.040 del bilancio di previsione 2022.

Il Dirigente Direzione Amministrazione e Bilancio

Dott.ssa M. Valeria Serra _____

Il Segretario Generale

Avv. Natale Ditel _____

IL PRESIDENTE

Prof. Avv. Massimo DEIANA

Il Funzionario Responsabile UTP Olbia
Dott.ssa Raffaella Verroca